

Proposta N. Data	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
-----------------------------------	--------------	---	---

Comune di Alcamo
PROVINCIA DI TRAPANI
Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 109 del Reg. Data 16/07//2014	OGGETTO:	RISPOSTE AD INTERROGAZIONI
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno sedici del mese di luglio alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI -
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	- SI
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	- SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI -
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	- SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI -
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI -
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI -
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI -
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI -
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI -
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	- SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI -
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI -
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI -

TOTALE PRESENTI N. 24

TOTALE ASSENTI N. 6

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio
Consiglieri scrutatori:

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Castrogiovanni Leonardo
- 3) Vario Marianna

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Presenti n. 24

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: **“Risposte ad interrogazioni”**

Il consigliere Ruisi illustra l'interrogazione del gruppo consiliare A.B.C. prot. N. 17996 del 27/03/2014(All. “A”)

Cons.re Ruisi:

Prima di parlare dell'interrogazione intende fare un appunto al fatto che da due ore si discute di comunicazioni e sottolinea che più tempo si dedica alle comunicazioni, maggiore è il tempo che si toglie alle interrogazioni che per mancanza di tempo vengono rinviate di seduta in seduta. Ritiene altresì, che non serva la mole di regolamenti che viene elaborata dalle commissioni e dai consiglieri se poi gli stessi non sono capaci di rispettare le regole che essi stessi si sono date. Per quanto attiene l'interrogazione prot. n. 17996 del 27/03/2014 sottolinea che parte dell'applicazione del D.Lgs. n. 82/2005 reso finalmente esecutivo da un decreto del Consiglio dei Ministri del 2011 che ha previsto l'obbligatorietà dell'utilizzo della PEC e di sistemi informatici nei rapporti fra pubbliche amministrazioni ed imprese, amministrazioni ed anche privati. Tutto ciò nell'ottica naturalmente di un risparmio per le casse comunali. Dà quindi lettura dei quesiti posti nell'interrogazione relativamente alle regioni per cui non si dà piena attuazione alle norme prima richiamate, al numero di raccomandate inviate dal Comune alle imprese e ai cittadini, per comunicazioni in forma cartacea, con riferimento a ciascun settore di competenza, i costi sostenuti e quali determinazioni e provvedimenti si intendono intraprendere per ovviare a tali inefficienze e con quali tempistiche.

Ass.re Grimaudo:

Riferisce di aver ricevuto l'interrogazione il 02/04/2014 e di essersi attivata a girare il quesito ai dirigenti. Finalmente è arrivata la risposta e ne dà lettura.

Cons.re Ruisi:

Si dichiara insoddisfatto e vuole motivare tale insoddisfazione.

Ringrazia, intanto, per aver ricevuto risposta ad ogni quesito ma per quanto riguarda il contenuto tiene a sottolineare che dalla risposta si evince che si sono spesi circa 4000 euro al mese per lettere raccomandate e comunicazioni e ritiene che qualcosa in più l'amministrazione debba fare per quanto riguarda l'attività della dirigenza e se la spesa complessiva del 2014 dovesse essere a fine anno uguale a quella del 2013 più in là il suo gruppo chiederà conto delle spese sostenute perché non possono che diminuire.

Cons.re Vesco:

Illustra la propria interrogazione prot. 18057 del 28/3/2014 e chiede di capire le intenzioni dell'amministrazione dal momento che è stata trasmessa tempo fa, una intervista rilasciata dal v/Sindaco da cui sono stati tratti diversi punti sulla programmazione della sanità nel territorio di Alcamo. Chiede quindi di sapere se il capo di questa amministrazione condivide il pensiero espresso dal v/Sindaco sulla sanità locale.

Da parte sua, ritiene che il Sindaco dovrebbe ritirare la delega assegnata al v/Sindaco perché secondo lui alcune delle risposte date in quella intervista vanno a cozzare con le intenzioni dell'amministrazione attuale ed anche con quella precedente.

Naturalmente condivide alcuni aspetti di quel pensiero quando si dice che la qualità della salute umana corrisponde ad una buona qualità dell'ambiente, però altre affermazioni lasciano il tempo che trovano e non meritano neanche di essere commentate come quella che si augura che la nostra sanità diventi come quella cinese, forse dimenticando che la sanità cinese è una delle peggiori del mondo orientale perché tutto è a pagamento, anche il medico di famiglia.

A suo avviso sarebbe stata cosa garbata e gradita da parte del v/Sindaco un cenno ad una moralità istituzionale più accentuata, chiedendo magari scusa laddove si è sbagliato e non celarsi dietro un mero comunicato fatto dall'amministrazione. Ringrazia poi il Sindaco per avergli risposto con una lunga lettera cui è seguita una corposa bibliografia, ma questa risposta avrebbe avuto una valenza ancora più forte e sarebbe stata apprezzata ancor di più in una conferenza medico scientifica o in un'aula universitaria, però la risposta politica non c'è stata. Rimane quindi in attesa della risposta del Sindaco.

Sindaco:

Si scusa se la sua risposta ha un sapore accademico ma ciò discende dal fatto che l'ha scritta lui di persona che fa questo di professione.

Per quanto riguarda l'intervista del v/Sindaco non darebbe alla stessa un senso letterale ma il senso di quella intervista era se una migliore condizione di vita in un contesto migliore sia dal punto di vista psico-fisico, sia materiale non potesse ipotizzare un minore ricorso alle strutture ospedaliere. Se questo era il senso dell'intervista del v/Sindaco assicura che evidenze scientifiche dicono che questa è una condizione che porta sicuramente a cause di malattia e pertanto se si migliora l'ambiente sicuramente si migliora la qualità della vita.

Non sarebbe comunque condivisibile dalla posizione del Sindaco dire che l'ospedale non serve e prova ne è il suo impegno in questi due anni cercando non solo di mantenere l'ospedale ma anche cercando di riuscire a fare una struttura nuova. A suo avviso occorre non dare all'intervista quel significato letterale ma conoscendo la persona ed il suo vissuto, ciò che lui voleva dire è che se si dà ai cittadini una qualità di vita migliore da un punto di vista alimentare e sociale, riduciamo di molto le patologie, se non altro quelle cardiovascolari che sono la gran parte in Italia.

Sicuramente Salvatore Cusumano non intende porsi in antitesi con l'amministrazione che tutto vuol fare che non potenziare la salute sul territorio.

Continua poi volendo dare risposta anche all'interrogazione di ABC prot. 18795 dell'01/04/2014 e sottolinea di aver avuto diversi incontri in assessorato che hanno portato alla revoca del PTE che era una follia perché per ogni accesso al pronto soccorso se degno di attenzione, il paziente deve essere accompagnato da un medico in ambulanza all'ospedale più vicino per essere stabilizzato e poi riportato ad Alcamo. Ciò avrebbe comportato l'esigenza di un numero infinito di medici solo per accompagnare i pazienti. Poiché questa era una evidente follia che non stava né in cielo né in terra ne hanno preso atto e hanno fatto il

decreto di revoca del PTE, quindi l'ospedale di Alcamo rimane. Restava una criticità importante perché essendo l'ospedale di Alcamo al di sotto di un certo numero di posti-letto, secondo il piano nazionale andava chiuso.

Poiché si era a conoscenza di questa possibilità si è lavorato perché si facesse di due ospedali uno nel senso che Alcamo e Trapani rappresentano due presidi diversi nella stessa struttura ospedaliera e questo consente, intanto di mantenere il presidio ospedaliero e d'altra parte, una volta ottenuta una struttura più decente, spostare alcuni reparti su Alcamo. Riferisce poi che è in vigore da ieri il nuovo piano sanitario nazionale che divide gli ospedali in ospedali di primo livello e di secondo livello in base al bacino di abitanti e l'ospedale di Alcamo rientra fra quelli di primo livello perché tutte le strutture previste ci sono e si possono distribuire sul territorio e la popolazione prevista di 150.000 abitanti tra Alcamo e Trapani esiste.

A questo punto l'ospedale mantiene la medicina, la chirurgia, la psichiatria ed una cardiologia come dipendente dalla medicina, cosa che lui contesta formalmente e si augura che la cardiologia torni a dipendere da Trapani in modo che si assicuri la presenza H 24 dei cardiologi sul territorio.

Su questo punto gli è stato assicurato che si può correggere. Riferisce infine che è stato comunicato ufficialmente dall'assessore, circa un mese fa, che sono stati destinati per la Sicilia circa 90 milioni di euro di cui 46 soltanto per la provincia di Trapani destinati in parte al nuovo ospedale di Alcamo ed in parte al rifacimento del S. Antonio.

Se così è si potrebbe pensare ai lavori del nuovo ospedale evitando anche il project-financing. Naturalmente bisognerà prima vedere le carte scritte ed andrebbe comunque in questa nuova struttura tutta una nuova sorte di cittadella sanitaria di Alcamo dover confluirebbero tutti i servizi territoriali più altri due o tre piani destinati a lunga-degenza e riabilitazione che sarebbe, fra l'altro l'unica nel territorio della provincia. Per quanto riguarda le espropriazioni ricorda che in una conferenza di servizi, del gennaio scorso è stato detto che gli espropri non avrebbero bisogno di particolari procedure perché la ditta ha confermato di avere già con i proprietari un accordo di massima per l'acquisizione dei terreni. Conclude affermando che ritiene di avere risposto in un uno alle due interrogazioni sull'ospedale.

Cons.re Lombardo:

Ritiene che le parole del Sindaco siano pienamente condivisibili ma gli ricorda che questo faceva parte del suo programma elettorale e in due anni non è cambiato nulla nonostante assicurazioni di finanziamenti in campagna elettorale, da parte del ex senatore Papania e dell'ex sindaco Scala. A suo avviso quando si fanno delle promesse elettorali bisogna mantenerle. In questi due anni però non è cambiato nulla ed abbiamo ancora un ospedale in cui l'ambulanza deve fare due o tre manovre per entrare ed in una situazione d'emergenza, come sappiamo, sono fondamentali.

Cons.re Vesco:

Condivide l'intervento del consigliere Lombardo ma tiene a precisare, altresì, che questa città si è sempre vantata di una deputazione regionale che però ha la maggiore responsabilità per la situazione attuale del nostro ospedale, di qualunque colore politico esso sia. Conclude augurandosi che le affermazioni di cui ha riferito lui all'inizio del suo intervento non debbano più discutersi fra amici, ma rimangono solo affermazioni di carattere personale.

Sindaco:

Ritiene che l'eliminazione del PTE, il ritorno del pronto soccorso, la revoca del decreto, l'aver mantenuto in vita un ospedale che era destinato a chiudere, non sia cosa da nulla. Chiede poi di sapere se da quando lui è Sindaco ha detto qualcosa che non corrisponda a verità e sottolinea che il finanziamento è confermato.

Le cose che sono state dette in campagna elettorale sono veritiere e sono state confermate dall'assessore Russo che è un magistrato. Se poi i tempi della Regione e dello Stato sono tempi biblici ed irrazionali, su questa cosa lui non può intervenire. Su questa questione però ritiene che tanto si possa fare tranne che dividersi ed occorre sollecitare la nostra deputazione regionale a dare una mano alla propria città, a prescindere dal colore politico perché si tratta di un patrimonio comune.

Ricorda ancora le tante battaglie fatte per il mantenimento del Tribunale anche se non ha avuto buon fine e sul mantenimento del Giudice di Pace che forse si riuscirà a mantenere.

Sottolinea però che tutta questa mole di precariato che è stata creata e che perdura da tanti anni ha fatto sì che al Comune di Alcamo non si potessero fare concorsi ed oggi ci si ritrova ad avere difficoltà a reperire figure con laurea in giurisprudenza da adibire alla attività del Giudice di Pace.

Afferma, da parte sua, di avere spalle larghe per assumersi le sue responsabilità ma ritiene che nei problemi importanti non è lecito dividersi. Afferma poi sicuramente 20 anni di precariato non possono essere dimenticati e moltissime di queste persone reggono il Comune pertanto hanno tutto il suo rispetto. Non è altrettanto consentito che ci sia reciprocità di rispetto per quello che l'ente ha fatto per loro. Oggi ci si ritrova con più personale di quanto ci sia effettivo bisogno e mancano i soldi per pagare gli stipendi. In più ricorda che tanti nostri figli sono rimasti fuori perché molti hanno avuto un percorso privilegiato e questo Comune soffre di mancanza di competenze, selezionate dai concorsi. Per quanto riguarda poi gli ASU ricorda che non sono dipendenti dal Comune e lui nulla può fare in questo senso. Per quanto riguarda il personale di categoria A, tranne naturalmente i certificati medici che prevedono l'impossibilità di svolgere determinati servizi, ritiene di fare il proprio dovere adibendo tale personale a mansioni per le quali è stato assunto. Intende poi chiedere, ai dirigenti quali mansioni svolgono, ed hanno svolto ciascuno di questi dipendenti. Se i dirigenti dichiareranno il falso saranno sicuramente denunciati, se hanno fatto svolgere a questo personale mansioni che non sono proprie, il costo sarà loro addebitato. Se la Corte dei Conti sa che il Comune di Alcamo ha 180 operai, lui non potrà di certo andare ad appaltare la pulizia della spiaggia. Da parte sua si scusa con i cittadini alcamesi se la spiaggia non sarà pulita a regola d'arte, ma bisogna imparare che c'è una cultura del lavoro che va rispettata ed è sua intenzione mandare alla Procura determinati certificati medici atipici. Ritiene che 20 anni di precariato vanno rispettati perché dietro ci sono famiglie ma queste persone dovrebbero capire di avere avuto una fortuna che tanti altri non hanno avuto e comunque questa comunità sta pagando un prezzo alto perché tante professionalità sono andate in pensione e non è stato possibile sostituirle a mezzo concorso con figure altrettanto competenti. Ritiene che se si riuscirà a rientrare nel patto di stabilità alcuni concorsi di categorie dirigenziali dovranno esser fatti perché questo Comune ha bisogno di professionalità allo stesso modo ritiene che chi è stato assunto con mansioni ausiliari, così come prende lo stipendio allo stesso modo debba svolgere appieno il proprio lavoro.

Entrano in aula i consiglieri: Milito S. 1959, Nicolosi e Rimi

Presenti n. 27

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 27/07/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati